



**FLC CGIL**  
federazione  
lavoratori  
della conoscenza



“RICERCA UNIVERSITA' AFAM”  
Università degli Studi di Palermo

Palermo, 18 /11/2019

Al Direttore Generale  
dell'Università degli Studi di Palermo

Al Consiglio di Amministrazione  
dell'Università degli Studi di Palermo

e p.c. A tutto il Personale TAB  
dell'Università degli Studi di Palermo

Oggetto: Ancora PEO 2015...

Eccoci ancora, per l'ennesima volta, a parlare dell'annosa questione relativa alla PEO 2015. Non ci dilunghiamo più di tanto sulle vicende pregresse che hanno determinato l'attuale situazione poiché sull'argomento abbiamo già scritto più volte. (alleghiamo i documenti esitati da queste OO.SS. sul tema). Facciamo il punto sulla situazione attuale.

Da quando la proposta transattiva è stata portata per la prima volta in C.d.A. a oggi è già passato più di un mese e, sostanzialmente, non si è ancora giunti ad alcuna determinazione.

Siamo ben consci che la composizione di una problematica così complessa e piena di risvolti richiede il tempo necessario a valutarne tutti gli aspetti, tuttavia crediamo di interpretare il pensiero di tutti affermando chiaramente che oramai la misura è colma!

Ci ritroviamo ancora a discutere, infatti, di una possibile transazione, dopo una decisione arbitraria e incomprensibile dell'allora Direttore Generale pro-tempore, puntualmente sconfessata da ben 3 sentenze che hanno dato ragione ai Lavoratori con le motivazioni che fin da subito avevamo posto in bella evidenza (su questo specifico aspetto sarebbe interessante conoscere il parere della Corte dei Conti...).

Sembrirebbe che questo ulteriore rallentamento sia da addebitare a una ennesima richiesta di chiarimenti proveniente dai Revisori dei Conti, i quali avrebbero sollecitato un parere “terzo” per valutare l'opportunità di addivenire ad una composizione bonaria della vicenda, a seguito di quanto concordato dai difensori dei Collegi ricorrenti e i nostri colleghi dell'Avvocatura di Ateneo. A proposito dei colleghi dell'Avvocatura, riteniamo opportuno sottolinearne l'impegno e la professionalità, nonostante le “bizzarre osservazioni” provenienti da soggetti che per il ruolo ricoperto dovrebbero evitare ripetuti, generici e gratuiti attacchi indiscriminati.

Il parere in parola, quindi, è stato richiesto all'Avvocatura distrettuale dello Stato, la quale, dopo lunga tribolazione ha deciso di...non decidere (!), demandando nuovamente all'Ateneo la responsabilità di determinarsi in merito alla transazione.

Per uscire da questa *impasse*, a quel punto, in attesa del prossimo C.d.A. previsto per il 25 novembre p.v., è stato richiesto un ulteriore parere *pro veritate* a un professionista esterno.

A questo punto sulla scorta delle tre sentenze che hanno visto l'Ateneo soccombente, tenuto conto che il contenzioso ha creato una situazione a dir poco ingarbugliata, generando nel contempo scontento e malessere fra i lavoratori, riteniamo che il C.d.A. possa e debba assumersi le proprie responsabilità approvando l'ipotesi transattiva.

In definitiva, i Lavoratori dell'Università degli Studi di Palermo rischiano, per colpa da addebitare ad altri, di vedere frustrato il loro diritto alle progressioni di carriera. E inoltre non giungere a una risoluzione in tempi brevi di questa vertenza potrebbe avere refluenze negative sulle procedure PEO 2019.

L'appello che facciamo agli Organi di Governo di Ateneo è di assumersi la responsabilità derivante dalla carica, adottando ogni comportamento finalizzato alla risoluzione definitiva della questione nel precipuo interesse di tutti i Lavoratori.

Il Segretario provinciale FLC-CGIL  
F.to Fabio Cirino

Il Segretario provinciale UIL-RUA  
F.to Luigi La Fata